RegioneEmilia-Romagna

Firma

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	**Comune di Berceto**
Codice fiscale *	**00202280343**
Tipologia *	**Comune con meno di 5.000 abitanti**
*	☑ **CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020**
*	☑ **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**

Statuto

Link statuto (*)	**http://www.comune.berceto.pr.it/comune/statuto**
Copia statuto (*)	Statuto Comune di Berceto_0.pdf (496 KB)

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	**Legale rappresentante**
Nome *	**Luigi**
Cognome *	**Lucchi**
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	**Comune di Berceto**

N. atto deliberativo *	**105**
Data *	**16-12-2020**

Link delibera (*)	**http://www.halleyweb.com/c034004/mc/mc_p_ricerca.php**
Copia delibera (*)	Delibera N 105 DEL 16_12_2020.pdf (237 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	**Carlotta**
Cognome *	**Anelli**
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	**protocollo@postacert.comune.berceto.pr.it**

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	**“Acqua , Bosco, Energia, Persone – NEXT GENERATION: PROGETTO BERCETO": dal progetto al piano.**
Ambito di intervento *	**politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali**
Specificare (ALTRO)	**Politiche urbanistiche**
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	**Si**
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	**Il progetto di partecipazione che si intende realizzare, si inserisce come parte integrante nelle dinamiche di individuazione e condivisione, da parte dei cittadini e dei portatori di interessi, delle strategie territoriali, ambientali e socio-economiche da porre alla base del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Berceto. Nello stesso tempo prevede la condivisione di un progetto pilota che svolge il ruolo di “palestra operativa” di queste strategie. Il progetto “Acqua – Bosco – Energia – Persone :NEXT GENERATION-PROGETTO BERCETO” è un progetto pilota per il recupero e la riqualificazione del territorio di Berceto, finalizzato alla rivitalizzazione di un’area interna dell’Appennino attraverso la promozione dell’economia verde e la creazione di nuovi servizi e nuove attività per la difesa e la protezione del territorio, la valorizzazione dell’agricoltura e della zootecnia di montagna, lo sviluppo e l’applicazione di nuove tecnologie per il risparmio dell’acqua e la tutela dell’ambiente e della salute, lo sviluppo dell’albergo diffuso e interconnesso con il ripristino del patrimonio abitativo pubblico e privato, l’insediamento di attività formative per lo studio e la gestione del patrimonio naturale e in particolare delle foreste, la realizzazione di un “banco” per la vendita diretta dei prodotti del territorio sull’autostrada Parma Mare, la produzione di energia elettrica verde attraverso la valorizzazione dei salti d’acqua e dei residui della manutenzione**

dei boschi e delle attività agricole. Contiene, come linee portanti concettuali, alcuni goals dell'Agenda 2030, in particolare gli obiettivi 7 – 8 – 13 -15 e si pone il proposito della creazione di posti di lavori per under 45 (target giovani).
Questo progetto intende proseguire, implementandone la portata sociale, le attività che in questi anni il Comune ha avviato attraverso molteplici attività di studio, progettazione e realizzazione di percorsi condivisi, come ad esempio la proposta di regolamenti sul recupero del patrimonio naturale (oggetto del percorso partecipativo dal titolo "Berceto. Comunità di cambiamento" - 2016) e dei fabbricati tradizionali (oggetto del percorso partecipativo "Berceto – Comune UNESCO della Via Francigena – Sostenere l'impegno delle persone nella cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente" – anno 2019").
Esperienze fondanti queste che, poste alla base della filosofia del progetto pilota, diventano punto di partenza della concertazione con le parti sociali per individuare le priorità strategiche da inserire nel PUG, nell'ottica di realizzare uno strumento urbanistico che ne rispecchi i contenuti e consenta la creazione di posti di lavoro duraturi.
Il processo partecipativo si colloca in una fase cruciale per lo sviluppo di questo territorio, i cui higlights possono essere enumerati nel seguente modo: 1. L'Amministrazione si è insediata nel 2019 e ha davanti a se un periodo congruo per mettere in atto progettualità ed idee di medio periodo; 2. Si inserisce nella fase inziale dell'elaborazione del PUG che il Comune di Berceto intende elaborare entro il 2021; 3. Siamo alla vigilia della nuova programmazione europea che potrà essere occasione per la realizzazione di azioni, contenute nel progetto pilota, in linea con le indicazioni strategiche del PUG.
Per la specificità delle tematiche e per il ruolo di proponente nella realizzazione del progetto pilota, sarà coinvolta nel processo l'Autorità di Bacino del Fiume Po.

Sintesi del processo partecipativo *

Il percorso partecipativo vede il coinvolgimento dei soggetti sociali presenti sul territorio del Comune ed è articolato in 3 fasi, con l'obiettivo di giungere alla costruzione di un documento di sintesi finale, denominato "Linee guida per temi e strategie per la qualità ecologico-ambientale e lo sviluppo territoriale", che raccolga i possibili contributi utili alla definizione delle strategie del PUG comunale, a partire dal progetto pilota "Acqua – Bosco – Energia – Persone: NEXT GENERATION-PROGETTO BERCETO". Il processo porterà, in definitiva, all'elaborazione di un documento condiviso che individui linee guida ed indirizzi per la futura pianificazione urbanistica, rese concrete attraverso le azioni del progetto pilota.

Allegato

ProgettoBerceto.pdf (241 KB)

Contesto del processo partecipativo *

Il Comune di Berceto ha una popolazione, al 01.01.2020, di 2.002 residenti ma il bacino di persone e i "soggetti" interessati dalle tematiche oggetto di progetto sono molto più numerose: esprime bene la situazione un proclama del Sindaco che si definisce "Sindaco di 131.000.000 alberi". La realtà sociale di

Berceto, in effetti, non è fotografabile solamente con il numero di residenti che, come in tutti i paesi dell'Appennino, è in costante calo ed invecchiamento, ma nella presenza di un elevato numero di proprietari di immobili (5.000 dai dati del Consorzio di Bonifica) e da un altrettanto alto numero di villeggianti che frequentano abitualmente il territorio, soprattutto nel periodo estivo.
La situazione ambientale è comune a molti territori localizzati nel contesto appenninico emiliano-romagnolo, ben riconosciuti dal percorso seminariale "Materia Paesaggio 2020" e così sintetizzati: presenza di elevati fenomeni di dissesto idrogeologico e di una ricca compagine boschiva per lo più abbandonata, ricchezza di sorgenti e rii in parte occlusi, di un patrimonio architettonico sparso parzialmente abbandonato, poca presenza antropica al di fuori dei centri abitati, alto indice di vecchiaia della popolazione residente, carenza di posti di lavoro in loco.

Obiettivi del processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

L'obiettivo primario del processo è la definizione di un documento condiviso tra amministratori, attori, cittadini e partner per individuare le linee guida dello sviluppo territoriale, in chiave ecologico-ambientale, da inserire nel PUG, basandosi su azioni concrete di gestione del territorio. Le linee guida perseguiranno il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 attinenti alle tematiche di riferimento. Si pensi, ad esempio, ad azioni volte a coniugare la crescita dell'economia con la tutela dell'ambiente e un maggior benessere sociale per le persone. Temi questi chiamati in causa direttamente anche dal progetto pilota come la gestione sostenibile delle foreste, il turismo e il patrimonio naturale, l'utilizzo di risorse rinnovabili per la creazione di energia, nonché altri ambiti che necessitano di una forte coesione territoriale per essere riconosciuti come paradigmi dello sviluppo locale. Una maggiore partecipazione attiva dei cittadini nel riconoscimento dei valori, si traduce in una maggiore efficacia delle azioni, una maggiore definizione e misurabilità dei risultati, una maggiore capacità di attrarre risorse, umane ed economiche.
Attraverso la condivisione delle linee guida di sviluppo ecologico-ambientale si vuole ottenere quindi che la comunità bercetese intera diventi:
- da un lato, consapevole degli effetti diretti di fenomeni quali il surriscaldamento globale, il dissesto idrogeologico, le siccità, gli eventi alluvionali estremi, ormai caratterizzanti anche il territorio in cui viviamo, che hanno ripercussioni concrete sull'economia e sulla qualità dell'ambiente.
- dall'altro, più presente e consapevole che le decisioni politiche contenute nel PUG, e quindi cogenti per la pianificazione futura, avranno risvolti oggettivi sull''ambiente, l'energia, la transizione effettiva verso una economia green;
Particolare attenzione verrà posta alla sensibilizzazione degli under 45, diretti destinatari delle occasioni occupazionali previste dalle azioni individuate dal progetto pilota.

Risultati attesi del processo partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

Il risultato del processo partecipativo sarà un documento condiviso che raccolga le linee guida di pianificazione strategica ecologico-ambientale, elaborate sulla base di riflessioni e

scenari di sviluppo sostenibile di medio-lungo termine, implicitamente suggerite dal progetto pilota posto alla base del percorso. Dai contenuti del progetto si estrapoleranno, confermandoli o implementandoli, una vision, gli obiettivi e i macrosettori sui quali impegnarsi anche attraverso gli strumenti pianificatori. Tale processo, inoltre, renderà condivisa la filosofia alla base del progetto pilota, rafforzandone di fatto la portata reale in termini di adesione e creando un circuito positivo tra "pratica" e "teoria". Tali considerazioni concorreranno a delineare un disegno d'insieme, condiviso tra istituzioni e comunità, attraverso un "lavorare insieme", un "fare sistema" che, purtroppo, costituisce uno degli ostacoli più complessi da sormontare, determinando spesso, in assenza, l'insuccesso delle iniziative pubbliche.
Le linee guida e gli indirizzi individuati, verranno incardinati in alcuni goals proposti da Agenda 2030, rendendo lo strumento urbanistico del Comune di Berceto aderente agli obiettivi generali e specifici proposti dall'ONU, rispondendo in particolare ai seguenti:
7.2: Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia
8.3: Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e la crescita delle piccole-medie imprese, anche attraverso l'accesso a servizi finanziari
8.5: Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore
8.9: Concepire e implementare entro il 2030 politiche per favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali
13.1: Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali
13.2: Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali
15.4: Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile
15.b: Mobilitare risorse significative da ogni fonte e a tutti i livelli per finanziare la gestione sostenibile delle foreste e fornire incentivi adeguati ai paesi in via di sviluppo perché possano migliorare tale gestione e per la conservazione e la riforestazione

Data di inizio prevista *	**01-02-2021**
Durata (in mesi) *	**10**
Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi	**Sia per il ruolo fondamentale dei proprietari di seconde case e terreni (che superano del 120% il numero di residenti) che per misure anticovid è necessario organizzare parte delle attività del processo, nel periodo estivo, all'aperto. Per questo si è ipotizzato di allungarne la durata a 10 mesi**

N. stimato persone coinvolte *	**500**
Descrizione delle fasi (tempi) *	**Le fasi del percorso saranno suddivise in:** **Fase A) Avvio e condivisione del percorso, FEBBRAIO 2021 durante la quale si perverrà alla costituzione del Comitato di Garanzia e del Tavolo di Negoziazione, alla redazione in bozza della mappa degli stakeholders per l'inclusione di altri soggetti e alla definizione preliminare della roadmap operativa del processo partecipativo.** **FASE B) Svolgimento del processo partecipativo MARZO – SETTEMBRE 2021** **Apertura: Presentazione pubblica degli obiettivi e delle azioni previste dal progetto pilota e delle attività del processo partecipativo, condivisione della roadmap per l'individuazione del documento delle strategie ambientali per il PUG. Obiettivo: presentazione delle attività e costituzione di un primo nucleo partecipativo di partenza.** **Processo partecipativo: svolgimento di n. 6 incontri dislocati nel capoluogo e principali frazioni, principalmente nel periodo estivo, per favorire la partecipazione in tutte le zone e di un maggior numero di persone, i cui step prevedono: 1 incontro di analisi più approfondita del progetto pilota e degli strumenti di pianificazione esistenti per comprendere meglio il contesto -1 incontro dedicato all'analisi SWOT – 2 incontri dedicati alla individuazione di scenari – 2 incontri dedicati alla condivisione delle azioni del progetto pilota e alla "estrapolazione" delle indicazioni strategiche da inserire nel documento finale; Attività 0: presentazione del progetto pilota ed analisi degli strumenti di pianificazione vigenti, contestuali al tutto il processo partecipativo. Obiettivo: supportare le attività con documentazione idonea a favorire la conoscenza e le valutazioni. Attività 1: analisi SWOT multicriteria finalizzata all'individuazione dei punti di forza, debolezza, minacce e opportunità del territorio su aspetti economici, sociali e ambientali, in relazione ad alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Gli elementi per l'analisi SWOT saranno raccolti attraverso interviste multistakeholders tra soggetti pubblici e privati locali di vari settori e attraverso un questionario online aperto alla cittadinanza. Obiettivo: pervenire ad un primo quadro di analisi sintetico sulla cui base impostare il percorso di lavoro con gruppi tematici. Attività 2: incontri aperti di approfondimento sugli obiettivi di sviluppo previsti dal progetto pilota, letti in riferimento agli obiettivi Agenda 2030, sugli strumenti e migliori esperienze, a livello locale e nazionale, di pianificazione ambientale. Definizione dei sotto-temi di lavoro attraverso Focus Group. Obiettivo: formazione e confronto sulla applicazione pratica di linee sovraordinate di "sviluppo"; restituzione dei dati dell'analisi SWOT; individuazione dei relativi scenari auspicabili a medio-breve termine; Attività 3: Incontro di co-progettazione di un documento condiviso di scenari e obiettivi strategici da inserire nel PUG. Obiettivo: pervenire alla redazione del documento contenente le linee guida da sottoporre al Consiglio Comunale.** **Attività 4: Evento finale di presentazione e condivisione delle linee guida.** **Chiusura: Redazione di un documento di proposta partecipata**

	che sintetizzi e raccolga i risultati delle attività svolte e illustri il percorso di condivisione che ha portato alla stesura delle linee guida per la "Strategia ecologico ambientale" del PUG. FASE C) Impatto sul procedimento amministrativo decisionale – OTTOBRE – NOVEMBRE 2021 Valutazione da parte del Consiglio Comunale del DocPP e assunzione dei risultati del processo attraverso appositi atti amministrativi che ne consentano l'eventuale recepimento nella successiva fase di redazione del PUG. Successivamente alla conclusione del processo partecipativo, il Comitato di Garanzia monitorerà come l'esito del processo e le proposte scaturite dal percorso verranno implementate dall'Ente.

Staff di progetto

Nome *	**Simona**
Cognome *	**Acerbis**
Ruolo *	**Responsabile operativo dello svolgimento del processo**
Email *	

Staff di progetto

Nome *	**Marco**
Cognome *	**Canepari**
Ruolo *	**Referente ufficio pianificazione del Comune**
Email *	

Staff di progetto

Nome *	**Carlotta**
Cognome *	**Anelli**
Ruolo *	**Segreteria organizzativa**
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	**L'Autorità di Bacino del Fiume Po, già sottoscrittore dell'Accordo formale, è un soggetto istituzionale che rappresenta interessi/attenzioni ed esigenze rispetto ai temi oggetto del percorso essendo l'estensore del progetto pilota posto alla base del processo. Confluirà nel TdN, insieme all'altro attore che negli anni passati, sono stati coinvolti nelle precedenti esperienze di partecipazione, come la Cooperativa di Comunità "Berceto Nova". Questi tre soggetti saranno i primi**

veicoli per l'allargamento della partecipazione, con i quali redigere una prima Mappa degli Stakeholders, mirante ad includere: altre istituzioni competenti come, ad es. l'Amministrazione Provinciale o il Consorzio di Bonifica Montana; associazioni di categoria e sindacati; singoli operatori economici e professionisti; aziende agricole ed imprese locali; soggetti organizzati e/o realtà associative che si occupano di valorizzazione del territorio; cittadinanza e sue rappresentanze. Attenzione particolare sarà rivolta ai proprietari di immobili e terreni non residenti.
Il programma di lavoro prevede incontri itineranti su tutto il territorio comunale al fine di favorire la più ampia partecipazione pe ogni frazione. Il percorso terrà conto delle diversità di genere, cultura, abilità e, al fine di consentire a facilitare la più ampia partecipazione, sarà prestata particolare attenzione alla scelta di luoghi ed orari ai fini dell'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro; alla valutazione dell'accessibilità ai luoghi identificati per gli incontri, al rispetto dei tempi indicati per la discussione; al coinvolgimento di figure utili a portare la voce di che non può partecipare. Sarà inoltre monitorata la percentuale di presenza di uomini e donne, italiani o stranieri, residenti o meno, e, in caso di assenza o scarsa presenza di queste categorie si valuterà l'eventualità di azioni specifiche per ottenere un riequilibrio.

Inclusione *

La mappa degli Stakehoders, elaborata in fase iniziale, verrà costantemente aggiornata con l'aiuto dei partecipanti al TdN. La mappa comprenderà i soggetti istituzionali funzionali alla approvazione degli strumenti urbanistici (Amministrazione Provinciale) e alla attuazione del processo e altre candidature che saranno raccolte tra coloro che nel tempo hanno partecipato a progetti ambientali e di gestione del territorio. La mappa, una volta condivisa con il TdN, verrà pubblicata on line e affissa presso le bacheche comunali e nei punti di aggregazione delle frazioni, al fine di raccogliere le integrazioni e i suggerimenti dai cittadini (approccio della "porta aperta"). Eventuali realtà sociali organizzate non ancora coinvolte saranno sollecitate direttamente dall'Amministrazione Comunale attraverso mailing, social network e sezione dedicata al progetto nel sito web del Comune. Nei confronti dei soggetti sociali sorti successivamente all'avvio del percorso o che chiedano di partecipare, è garantita la massima disponibilità a fornire tutte le informazioni sul progetto e nel più breve tempo possibile al fine di consentire un più facile e rapido inserimento dei soggetti all'interno del percorso.

Programma creazione TdN *

Già nella fase di avvio del progetto, si prevede di costituire un Tavolo di Negoziazione per ampliare il confronto, nonché per agevolare la semplicità delle procedure. Il progetto prevede la costituzione del Tavolo di Negoziazione per far conoscere ai suoi componenti il progetto, condividere il materiale informativo, definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del processo.
Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà in specifici momenti di condivisione:
1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il

ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto;
2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile;
3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda dei lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio.
Il Tavolo di Negoziazione sarà composto almeno nella fase iniziale da un rappresentante politico dell'Amministrazione, il responsabile del procedimento, i sottoscrittori dell'Accordo formale, un rappresentante della Cooperativa di Comunità.
Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di mantenere il filo di collegamento tra l'Unione e la società civile, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati. Pertanto, il TdN avrà anche la mansione di condividere le procedure di deliberazione e di contribuire alla messa a punto dei materiali di comunicazione.
Inoltre, il TdN avrà il compito di definire le procedure di reclutamento dei membri del Comitato di Garanzia Locale e il suo funzionamento e regolamento.

Metodi mediazione *

Fase A) AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO
Le attività del TdN e del CdG si svolgeranno mediante incontri plenari con possibilità di prevedere specifici Focus Group/ gruppi di lavoro ristretti. In caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consensus conference.
Fase B) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO
Apertura: Incontro di presentazione degli obiettivi e del progetto pilota in modalità di forum pubblico per la condivisione della roadmap di lavoro e la costituzione del primo nucleo operativo di partenza.
Processo partecipativo: svolgimento di n. 6 incontri dislocati nel capoluogo e principali frazioni, principalmente nel periodo estivo, per favorire la partecipazione in tutte le zone e di un maggior numero di persone, i cui step prevedono:
a) analisi SWOT attraverso interviste multistakehoders a soggetti pubblici e privati del territorio locale; pubblicazione sul sito del Comune di un questionario aperto alla cittadinanza. Obiettivo: pervenire ad un quadro di analisi sintetico sul quale base il percorso di lavoro con i gruppi tematici;
b) incontri aperti di approfondimento sugli obiettivi dell'Agenda 2030 e su obiettivi di salvaguardia sovralocale con testimonianze dirette di casi ritenuti esemplari; restituzione dell'analisi SWOT per la definizione di eventuali sotto-temi (acqua, bosco, energia, persone) e suddivisione in Focus Group.
c) incontri dedicati alla condivisione delle azioni del progetto pilota e alla "estrapolazione" delle indicazioni strategiche da inserire nel documento finale con sessioni di lavoro in gruppi tematici multistakehoders alternati a sessioni plenarie. Saranno utilizzate tecniche di interazione e gestione dei gruppi di lavoro quali, ad esempio world café per la fase di confronto tra diversi scenari.
Chiusura: Forum pubblico di presentazione di un documento di proposta partecipata che sintetizzi e raccolga i risultati delle

attività svolte e illustri il percorso di condivisione che ha portato alla stesura delle linee guida per la “Strategia ecologico ambientale” del PUG e somministrazione di un questionario anonimo di valutazione del processo.
FASE C) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DECISIONALE
Valutazione da parte del Consiglio Comunale del DocPP e assunzione dei risultati del processo attraverso appositi atti amministrativi che ne consentano l’eventuale recepimento nella successiva fase di redazione del PUG.
In tutte le fasi e attività del percorso sarà prestata particolare attenzione al rispetto delle regole di partecipazione volte a garantire: condivisione delle modalità del percorso; rispetto delle diversità di opinione tra i partecipanti; approccio al confronto costruttivo e co-responsabilità di ogni attore; concisione e rilevanza degli interventi; dialogo-confronto dialettico con gli esperti. L’intero percorso verrà seguito da facilitatori esperti che provvederanno per ogni incontro alla redazione dei registri delle presenze e di report da pubblicare sullo spazio web del proge

Piano di comunicazione *

Il progetto verrà assistito da un adeguato piano di promozione e diffusione delle attività e dei risultati, al fine di conferire massima visibilità all’iniziativa. All’avvio del processo verrà organizzata una conferenza stampa di lancio, seguita dalla pubblicazione sui principali mezzi stampa locali di almeno n. 2 comunicati stampa (nel corso dei 10 mesi di progetto); a conclusione del progetto, verrà organizzato un evento pubblico di chiusura del progetto, con la presentazione del documento prodotto, al fine di capitalizzare quanto realizzato attraverso il progetto.
A seguito dell’avvio del progetto, verrà predisposto uno spazio web dedicato al processo partecipativo all’interno del sito istituzionale, che sarà accessibile al pubblico generale, e che verrà continuamente aggiornato seguendo lo svolgimento del processo partecipativo e mettendo a disposizione per il download tutti i contenuti (report degli incontri, contributi da parte di singoli cittadini, petizioni, istanze, ecc).
Verranno inoltre predisposti strumenti cartacei ed informatici con l’utilizzo di un linguaggio volto a trasmettere le informazioni in modo chiaro e semplice. La Comunicazione ESTERNA avverrà attraverso comunicati stampa, email e telefonate; cartoline e segnalibri con parole le parole chiave sulla pianificazione e gli obiettivi di Agenda 2030. Locandine per affissione nei luoghi d’incontro.
La comunicazione DURANTE LE FASI DEL PROGETTO verrà distinta in materiali informativi di supporto al processo e distribuiti ai partecipanti tramite mail o cartelline caracee ad ogni incontro; calendario complessivo del percorso, agenda dell’incontro; report di sintesi scaturiti dagli incontri in cui sarà sinteticamente descritta l’attività e i risultati emersi.
La Comunicazione verso L’INTERNO sarà particolarmente attenta ai rapporti con il TdN e il CdG. Materiali specifici saranno prodotti nell’ambito delle attività dei due organi.
Verranno rispettate le indicazioni in materia di privacy relativamente alle immagini e di tutela dei minori.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *	☑ **DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**
Accordo formale *	Accordo Berceto.pdf (295 KB)
Soggetti sottoscrittori *	**Comune di Berceto** **Autorità di Bacino Distrettuale del Fiune Po**
I firmatari assumono impegni a cooperare? *	**No**

Attivita' di formazione

*	**Sarà organizzata una giornata formativa con approfondimenti relativi alle tecniche della partecipazione della normativa urbanistica e degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *	**Il Comitato di Garanzia Locale si occuperà di controllare che siano rispettate tutte le fasi del percorso, che siano raggiunti gli obiettivi e i risultati prefissati e che tutta la documentazione sia accessibile ai cittadini. Monitorerà la fase dell'impatto sul procedimento amministrativo/decisionale, in particolare, che l'Ente approvi formalmente il documento che dia atto del processo partecipativo realizzato, del Documento di Proposta partecipata; della validazione del DocPP da parte del Tecnico di Garanzia, oppure della mancata validazione. Inoltre, controllerà che siano rispettate le modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo indicate nel progetto. Al termine del percorso il CdG presenterà una relazione descrittiva dell'attività svolta. Successivamente alla conclusione del processo partecipativo, monitorerà come l'esito del processo e il documento scaturito dal percorso verranno implementate dall'ente e quali ricadute e impatti potranno originare sul territorio attraverso l'individuazione di un set di indicatori direttamente riferibili a quelli presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU da inserire come obiettivi nella pianificazione locale.**

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale	**Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di definire le procedure di reclutamento dei membri del Comitato di Garanzia Locale e il suo funzionamento e regolamento.** **In particolare, il Comitato di Garanzia Locale sarà composto da specifici delegati degli attori coinvolti nel percorso partecipativo, che saranno scelti attraverso appositi criteri definiti dal TdN attraverso il predetto regolamento interno, tra**

	cui la conoscenza delle pratiche di discussione pubblica, l'impegno nella comunità del territorio, la rappresentatività di diverse categorie di attori, ecc. **Il Comitato, oltre alle attività di monitoraggio previste al paragrafo precedente, verificherà il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio di imparzialità; valuterà l'indice di rappresentatività della discussione (equilibrio, composizione dei gruppi, posizionamento rispetto ai temi in gioco e ai benefici/istanze di comunità /interessi connessi.**

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *	**La comunicazione pubblica dei risultati finali avverrà tramite la pubblicazione del Documento di Proposta partecipata, sulla pagina web dedicata al progetto e sui canali on line e off line in uso, ai sottoscrittori dell'Accorso, ai componenti del TdN, agli stessi soggetti responsabili del monitoraggio e controllo Verrà, inoltre, realizzato un incontro pubblico in cui presentare l'esito del progetto e una conferenza stampa. Inoltre, il DocPP verrà inviato tramite mail a tutti i partecipanti del percorso partecipativo e alle liste di contatti scaturite durante il percorso. Tutti i report aggiornati, i materiali prodotti e le deliberazioni assunte verranno pubblicate in un'apposita sezione del sito web del Comune. Verrà inoltre richiesto alle associazioni e ai soggetti che hanno aderito al processo, la pubblicazione e divulgazione sui propri canali web e social con un rimando al link della pagina del progetto.**

Oneri per la progettazione

Importo *	**0,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Nessun onere**

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	**500,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Spese per la formazione del Personale interno**

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	**11000,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Partecipazione: logistica e facilitazione**

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	**2500,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Spese per promozione e comunicazione**

Spese generali

Importo *	**1000,00**
Dettaglio della voce di spesa *	**Spese forfettarie**

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	**0,00**
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	**500,00**
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	**11.000,00**
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	**2.500,00**
Tot. Spese generali *	**1.000,00**
Totale Costi diretti *	**14.000,00**
Totale Costo del progetto *	**15.000,00**
% Spese generali *	**7,14**

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	**0,00**
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	**0,00**
C) Contributo richiesto alla Regione	**15000,00**
Totale finanziamenti (A+B+C)	**15.000,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	**Progettazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Ideazione del Processo Partecipativo**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**0,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	**Formazione del Personale interno**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Docenti, materiale documentazione**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**500,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	**Fornitura di beni e servizi: partecipazione - logistica e facilitazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Conduzione, facilitazione, consulenze, reportistica. Organizzazione incontri. Allestimenti**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**11000,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	**Comunicazione**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Grafica, stampa e affissioni materiale informativo, redazione contenuti testo, materiale fotografico, gestione social**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**2500,00**

Cronoprogramma delle attivita' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	**Spese generali**
Descrizione sintetica dell'attività *	**Spese forfettarie**
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	**1000,00**

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	**15.000,00**
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	**15.000,00**
Totale costi attività	**15.000,00**
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**0,00**
% Contributo chiesto alla Regione	**100,00**
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	**0,00**

Contributo richiesto alla Regione	**15000,00**

Impegni del soggetto richiedente

*	☑ **Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento**
*	☑ **Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)**
*	☑ **Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)**

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	☑ **Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione**
*	☑ **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano**

diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

☑ **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**